

■ AMBIENTE/1 Chiesto subito il commissario per il Sin e proposti comitati e commissioni «Sia fatta la volontà di Crotona»

Così si è espresso l'assessore regionale De Caprio sulla questione della bonifica

di GIACINTO CARVELLI

LA richiesta al Governo di nominare al più presto un commissario per la gestione della bonifica del Sin di Crotona; l'istituzione di una commissione regionale permanente per le attività di bonifica con il coordinamento di Arpacal ed Eni Rewind, ma anche dell'Università, per la verifica delle attività; la costituzione di una commissione permanente di controllo, con il Comune e la Provincia di Crotona, per il monitoraggio dell'andamento delle operazioni di bonifica, dei tempi e prescrizioni. Ed ancora: l'istituzione di un

«Monitorare
subsidenza
ed erosione
costiera»

Comitato tecnico-scientifico da parte di Eni Rewind, in collaborazione delle università calabresi e il supporto dell'assessore Sandra Savaglio, per monitorare i fenomeni di subsidenza ed erosione costiera provocati dalle estrazioni di idrocarburi nel territorio crotonese. Questi i principali annunci fatti dall'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio, a conclusione dei sopralluoghi effettuati in città nelle aree oggetto della bonifica nell'ex zona industriale e nel

quartiere San Francesco e ad Aquabona (ne riferiamo nel dettaglio nell'articolo sottostante ndr).

«A me piace - ha detto l'assessore - la autodeterminazione del popolo di Crotona. A decidere deve essere l'autodeterminazione delle comunità e nessuno deve sottovalutare la forza di volontà di una comunità e nessuno deve ritenersi o deve ritenere di avere una autorità più grande. Io sono qua per dare forza alla volontà del popolo di Crotona, e combatterò con tutte le forze che ho nel cuore, con tutti gli strumenti a disposizione, perché questa comunità abbia quello che chiede». Ha ribadito, poi, l'assessore all'Ambiente, «la Regione non avrà mai una posizione diversa e disallineata dalla comunità che è vittima di una violenza ambientale senza precedenti, e che ha il diritto di ricostruirsi, secondo la propria sensibilità e la propria volontà. Non sono né uno che vuole propaganda né uno che deve affermare se stesso o una fazione; io sono qua perché voglio aprire un dialogo, senza pregiudizi, affinché a qualunque livello prevalga la volontà della nostra comunità, dei nostri figli, delle nostre famiglie. Questa è l'unica politica possibile: dialogare vuol dire che tutti devono dialogare, sennò si chiama scontro». Continuando e rispondendo alle solle-



Da sinistra: Flora Sculco, Sergio De Caprio, Filly Pollinzi e Simone Saporito

citazioni dei giornalisti, De Caprio ha rimarcato la necessità «di dialogare senza pregiudizi, tutti. Riconoscendo a tutti il primato della prossimità sulla verticalità. Parole semplici».

L'assessore regionale ha incontrato, nella mattinata di ieri, anche il Procuratore della Repubblica di Crotona, Giuseppe Capoccia, «in cui ho avuto modo di riconoscere la funzione importante che ha svolto la procura di Crotona in questa tematica, di ringraziarlo per l'impegno che ha messo precedentemente lui e i suoi collaboratori e per quello che metterà successivamente».

Ad effettuare i sopralluoghi e dopo alla conferenza, con il capitano Ultimo erano presenti la consigliera regionale Flora

Sculco, il presidente della Provincia di Crotona, Simone Saporito ed il vice sindaco del comune di Crotona, Filly Pollinzi. Quest'ultima, intervenendo, ha ribadito all'assessore regionale la necessità per l'amministrazione guidata dal sindaco Enzo Voce, della modifica del Piano operativo di bonifica fase due, ritenuto non idoneo. Il presidente Saporito, dal canto suo, ha invitato a pensare il territorio crotonese come un'area vasta, che merita attenzione sul tema della tutela ambientale.

La consigliera regionale Sculco, che ha organizzato la venuta dell'assessore regionale in città, ha sottolineato l'impegno di De Caprio nel voler visitare personalmente i luoghi oggetto della

bonifica, rimarcando la volontà dello stesso di far fronte alle emergenze ambientali della città. Nell'ultima tappa dell'assessore regionale all'Ambiente, a Parco Pitagora, erano presenti anche il sindaco di Lamezia, Paolo Mascarò, il presidente provinciale della consulta studentesca, Rosario Pio Macrì, il direttore generale facente funzioni dell'Asp di Crotona, Francesco Masciari, Anna Mastroberardino, del dipartimento di Fisica dell'Unical, rappresentanti sindacali, tra cui Francesco Gatto della Cgil, di Luigi Tallarico della Cisl, e per la Uil, il segretario regionale Santo Biondo e quello provinciale Fabio Tomaino, oltre che il sindaco di Belvedere Spinello, Rosario Macrì.